

LANGHE-ROERO-MONFERRATO

ATTUALITÀ

TERRITORIO

FATTI INTERNAZIONALI

RUBRICHE

VIDEO

REDAZIONE

CONTATTI



FA' CRESCERE LA TUA AZIENDA

Home » LANGHE-ROERO-MONFERRATO » Astigiano » Asti, i rapporti fra aleramici e la...

ASTI, I RAPPORTI FRA ALERAMICI E LA SICILIA: IL MONFERRATO NELLA STORIA SECOLARE DELL'ISOLA

Alberto Fumi - 13 Novembre 2017



IN LANGHE-ROERO-MONFERRATO

- Alba-Langhe
- Bra-Roero
- Astigiano
- Casalese
- Alessandrino

IN EVIDENZA



Asti, promuovere un turismo alternativo fuori dal centro storico:...



Un "gemellaggio di gusto" fra Alba e Parma

2

0

La presenza degli Aleramici in Sicilia in epoca medievale, hanno tenuto banco venerdì scorso nel Polo Universitario di Asti. Un approfondimento storico condotto da Roberto Maestri presidente dell'associazione culturale "Marchesi del Monferrato" che ha avviato il progetto "Aleramici in Sicilia" patrocinato dalla Regione Piemonte in

Grazie per aver accettato... Puoi chiudere questa finestra oppure accedere a maggior informazioni su cookies

Nascondi

Informazioni

Monferrato in terra siciliana dove personaggi e opere hanno lasciato testimonianze significative.

L'incontro di Asti rappresenta quindi un'importante occasione per promuovere un percorso di rilievo europeo: nel corso dei secoli gli Aleramici si confrontarono con Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi... conservando una loro identità ma dimostrandosi sempre aperti al confronto con altre culture.

L'appuntamento è una tappa di un percorso che si svilupperà, nei prossimi mesi, fra Piemonte, Sicilia ed in Liguria che offre quindi spunti di approfondimento tra terre, lontane geograficamente ma, con importanti punti di contatto non solo storici.

Ha aperto i lavori Roberto Maestri che ha raccontato come procedono i lavori di ricerca in proposito; "I legami tra gli Aleramici e la Sicilia, sono più complessi ed articolati quanto potrebbe apparire ad una prima analisi superficiale".

"I collegamenti - prosegue - risalgono all'XI secolo, quando nobili, coloni e soldati provenienti dalla Marca Aleramica (comprendente il Monferrato, le Langhe e il Savonese), e piccole aree occidentali della Lombardia e dell'Emilia, raggiungono la Sicilia. Il processo migratorio assume particolare rilievo per la presenza degli esponenti di alcune importanti famiglie feudali Aleramiche: i del Vasto, gli Agliano, i Del Carretto, gli Incisa; oltre alla presenza, per esigenze militari e diplomatiche, dei Marchesi di Monferrato. Nel corso della seconda metà del XIV secolo si verificò un ulteriore flusso migratorio che coinvolse l'Alessandrino, il Tortonese e l'Oltrepò".

Con questi stimoli è poi nato un dibattito che prendendo spunto dall'invasione aleramica in Sicilia nei secoli, Efrem Bovo giornalista, responsabile dell'Associazione Monferrato 1050, nata per ricordare che il 23 marzo del '967, nasceva "la terra di Aleramo" assegnata dall'imperatore Ottone I, cercato di far emergere come in tempi attuali il Monferrato debba rafforzarsi nell'intrattenere

<h2>Grazie per aver accettato</h2><p>Puoi chiudere questa finestra oppure accedere a maggior informazioni su cookies</p>



Casale M.to,
ultimo

appuntamento di
"Volare oh,
oh...l'uomo..."



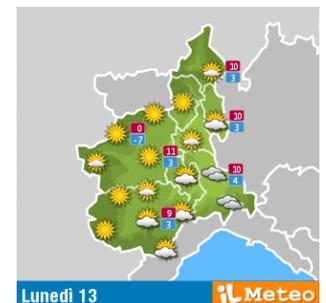
Circa 2 mila i
partecipanti
alla due
giorni di
incontri nella città...



18^ Asta
mondiale del
Tartufo: il
pezzo forte va
ad un finanziere...



METEO



Nascondi

Informazioni

eccellenze e rinverdire un passato culturalmente e storicamente ricco.

"Cosa emerge dalle informazioni storico-scientifiche che ci fa meditare e spingere nello stimolare iniziative - afferma Loretta Bologna, assessore al turismo di Asti - è che dobbiamo promuovere un massiccio programma per aprire sempre più Asti al mondo esterno".

Un'altra novità che ha creato interesse, nelle parole di Maestri, è stato l'apporto aleramico nello sviluppo della vite e quindi dei vini nel Medio Evo. "Asti è la città del vino - racconta Renato Gorla, presidente della Camera di Commercio di Asti - e con la Douja d'Or concorso per i migliori vini italiani con alti punteggi per raggiungere livelli eccellenti ed ottenere i riconoscimenti, che organizziamo, cerchiamo di promuovere al meglio la città, il suo territorio e le ricchezze culturali. Certo dobbiamo incrementare gli sforzi se vogliamo fare del Monferrato la terra che ha fatto la Storia non solo italiana ma anche europea".

"Bisogna lavorare intensamente e in equipe - interviene Luca Rossi, consigliere delegato al turismo della Provincia di Alessandria - se vogliamo davvero affrancarci e far conoscere davvero il Monferrato rinverdendo la ricca storia italiana che è presente non solo in Sicilia".

Un esempio di giovani che si spostano per cercare soluzioni di reddito, l'ha portato Sasha Bartolo, campione italiano di nuoto - salvamento, laureato in Scienze Motorie, divenuto "un monferrino trasferito a Lampedusa". "E' stata una scelta felice l'essere finito in un'isola dell'isola dove ho portato la mia organizzazione in un luogo stupendo per accogliere i visitatori - turisti. Una conferma che tra le nostre terre c'è un legame profondo pur nelle diverse tradizioni".

Ha tratto le conclusioni sulla storia aleramica in Sicilia, **Francesco Scalfari, direttore del Polo Universitario Astigiano**: *"Ci stiamo rendendo sempre più conto che il Monferrato ed i suoi protagonisti hanno rappresentato un'opportunità in*

<h2>Grazie per aver accettato</h2><p>Puoi chiudere questa finestra oppure accedere a maggior informazioni su cookies</p>

Nascondi

Informazioni

territorio - ha sottolineato il presidente pro tempore di Monferrato 1050 - sentissero l'orgoglio per la propria terra e le proprie origini ed avessero uno scatto per iniziative che rafforzino le considerazioni che nonostante sette secoli di storia paiono ancora giacere nel limbo dei ricordi".

Il progetto non intende limitarsi alla riscoperta e alla valorizzazione dei legami storici tra i territori, ma auspica di diventare anche un'opportunità per lo sviluppo di progetti in ambito turistico ed enogastronomico (in particolare riguardanti il vino) sotto l'egida dei siti UNESCO paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e della Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale; è inoltre importante ricordare che Palermo è stata proclamata Capitale Italiana della Cultura 2018.

a. fu.

[Versione stampabile](#)

Commenta con il tuo account Facebook!

0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Leggi anche

Asti, promuovere un turismo alternativo fuori dal centro storico: sulle tracce del mare

Redazione - 13 Novembre 2017



E' quanto propone il percorso tra paesaggio, storia e natura "Sulle tracce del mare nel cuore verde di Asti" che Asp (servizio noleggio), Astiturismo-ATL, Parco Paleontologico Astigiano

<h2>Grazie per aver accettato</h2><p>Puoi chiudere questa finestra oppure accedere a maggior informazioni su cookies</p>

Nascondi

Informazioni